

Cronaca - *La 'ndrangheta progettava l'assalto al Tribunale di Locri per riprendersi droga e 5 milioni di euro sequestrati: 33 arresti*

Reggio Calabria - 25 nov 2026 (Prima Notizia 24) **Il procuratore capo Giuseppe Borrelli svela il retroscena emerso dall'inchiesta antimafia: le cosche puntavano a recuperare ingenti quantitativi di stupefacenti e denaro contante custoditi dopo un precedente sequestro.**

Le cosche della Locride avevano pianificato un vero e proprio assalto al Tribunale di Locri con l'obiettivo di riprendersi una partita di droga e, soprattutto, di recuperare la somma di 5 milioni di euro in contanti che erano stati precedentemente sequestrati. A svelare il clamoroso retroscena investigativo è stato oggi il procuratore capo di Reggio Calabria, Giuseppe Borrelli, nel corso della conferenza stampa convocata per illustrare i dettagli della maxioperazione antimafia condotta stamattina dai carabinieri del Ros. Il blitz, coordinato dalla Direzione distrettuale antimafia reggina, ha portato all'arresto complessivo di 33 persone accusate, a vario titolo, di traffico internazionale di sostanze stupefacenti, detenzione illegale di armi — incluse armi da guerra — riciclaggio e ricettazione, reati tutti aggravati dalle finalità mafiose per aver agevolato le attività della 'ndrangheta. Le indagini hanno colpito in modo particolare le articolazioni criminali radicate nella Locride, estendendosi tuttavia anche a indagati legati alle cosche attive nei mandamenti Centro e Tirrenico della provincia reggina.

(Prima Notizia 24) Mercoledì 25 Novembre 2026